

Nel 2014 il costo del personale è stato pari a euro 73.390.239 in aumento di euro 6.637.345 rispetto al 2013 per effetto dell'incremento della consistenza media del personale dipendente (passata da 821,02 del 2013 al 863,79 del 2014), dell'incremento della consistenza media del personale lavoratori interinali (passata da 53,3 del 2013 al 97,05 del 2014), oltre che dell'incremento dei minimi contrattuali derivanti dal rinnovo della parte economica del Ccnl settore elettrico e degli automatismi legati alla maturazione degli aumenti biennali di anzianità e progressioni di carriera previsti da Ccnl.

Le risoluzioni consensuali anticipate dei rapporti di lavoro hanno comportato incentivi all'esodo per 891 mila euro con l'uscita di 10 risorse nel 2014 (a fronte di costi nel 2013 per 467 mila euro).

Nella voce "Altri costi" (pari a euro 8.005.561) sono compresi sia i costi previsti dal Ccnl e dagli accordi sindacali-aziendali sia i costi sostenuti per il lavoro interinale. Le variazioni delle voci sono indicate nella tabella che segue:

Altri costi	2014	2013	Variazioni
- Assicurazione infortuni	423.370	393.116	30.254
- Erogazioni aggiuntive e incentivi esodo	301.930	487.000	-185.070
- Contrib. ASEM/FISDE e ACEM/ARCA	1.245.127	1.184.131	60.996
- Sconto per energia elettrica a tariffa ridotta	365.000	380.472	4.528
- Premi di fedeltà, anzianità, ecc.	658.481	51.449	605.032
- Lavoro interinale	4.770.667	2.282.309	2.488.358
- Altro	242.985	70.835	172.150
Totale	8.005.561	4.809.312	3.196.249

Si noti che nel bilancio 2014 tra la voce "Altri costi" del personale include anche il costo del lavoro interinale che negli esercizi precedenti erano compresi tra i costi per servizi.

La consistenza media dei dipendenti per categoria di appartenenza e il confronto tra l'esercizio 2014 e l'esercizio 2013 è indicata nella tabella seguente:

Categoria	Consistenza al 31.12.2014	Consistenza al 31.12.2013	media del periodo
Direnti	30	31	31,77
Quadri	226	224	229,56
Impiegati	472	439	450,84
Operai	154	146	151,62
Totale	882	840	863,79

I dati, per entrambi gli anni di riferimento, sono al netto delle quiescenze aventi decorrenza 31 dicembre. Nel corso dell'anno, pertanto, la consistenza di risorse umane è aumentata di 42 unità.

AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI: EURO 5.681.888

Il dettaglio degli ammortamenti e svalutazioni è fornito nella tabella seguente:

Ammortamenti e svalutazioni	2014	2013	Variazioni
Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	2.568.952	2.682.638	-113.686
Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	3.112.936	3.866.534	-753.598
Altre svalutazioni delle immobilizzazioni	0	0	0
Svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante	0	0	0
Totale	5.681.888	6.549.172	-867.284

VARIAZIONE MATERIE PRIME SUSSIDARIE E DI CONSUMO: EURO 1

L'importo si riferisce all'adeguamento del valore della quantità delle rimanenze di combustibile nucleare.

ACCANTONAMENTI PER RISCHI. EURO 967.195

Gli accantonamenti per rischi riguardano principalmente gli accantonamenti effettuati nell'esercizio per le vertenze e contenziosi legali e per i fondi oneri diversi.

ALTRI ACCANTONAMENTI. EURO 3.903.839

Gli altri accantonamenti comprendono gli accantonamenti del fondo oneri AEEGSI e gli accantonamenti del fondo formazione neoassunti.

ONERI DIVERSI DI GESTIONE. EURO 1.962.104

Gli oneri diversi di gestione riguardano:

Oneri diversi di gestione	2014	2013	Variazioni
- Imposte e tasse diverse	753.939	618.024	135.915
- Sopravvenienze passive	521.643	359.778	161.865
- Contributi e quote associative varie	304.435	187.298	117.137
- Spese generali diverse	382.087	501.759	-119.672
Totale	1.962.104	1.665.859	295.245

I costi per imposte e tasse diverse, si riferiscono principalmente all'IMU, alla tasi, alla tassa sui rifiuti e ai contributi di bonifica per la centrale del Garigliano.

Le sopravvenienze passive si riferiscono principalmente al pagamento di circa 109 mila euro effettuato a Malica spa relativo all'immobile di S. Prassede in esecuzione della sentenza n. 2759/14 della Corte d'Appello di Roma, alla chiusura di contenziosi giuslavoristici ed a maggiori costi sostenuti rispetto a quanto registrato per competenza nel precedente esercizio.

Le spese generali diverse si riferiscono essenzialmente ai costi per acquisto libri e riviste, alle spese di rappresentanza e ai certificati e visti.

PROVENTI E ONERI FINANZIARIEURO 2.004.251

I proventi finanziari comprendono i proventi da partecipazione nella società controllata Nucleco (euro 815.297). Più in particolare nella voce sono compresi i dividendi della Nucleco di competenza dell'esercizio 2013 e 2014.

Gli altri proventi finanziari (euro 2.632.580) includono gli interessi attivi sui depositi cauzionali e sui prestiti al personale iscritti nei crediti delle immobilizzazioni finanziarie (euro 25.303) e gli interessi attivi sui c/c bancari relativi a crediti iscritti nell'attivo circolante (euro 2.607.277).

Gli interessi e gli altri oneri finanziari (euro 1.465.035) si riferiscono essenzialmente agli interessi passivi relativi alla remunerazione dei Fondi *Global Partnership* (euro 1.455.629) da riconoscere al Ministero dello Sviluppo economico.

Gli utili e perdite su cambi ammontano ad euro 21.409. Si noti che nel bilancio 2014 è stata fatta una riclassifica dei proventi su cambi pari ad euro 113.411 che erano stati esposti nel bilancio 2013 nella voce C16 d) "Proventi diversi dai precedenti" e nel 2014 sono riclassificati nella voce C.17bis "Utili e perdite su cambi".

PROVENTI E ONERI STRAORDINARIEURO 78.810

Il saldo di euro 78.810 deriva dalla compensazione tra i proventi straordinari pari ad euro 388.457 e gli oneri straordinari pari ad euro 309.647 si riferiscono a rettifiche costi e ricavi rilevati in esercizi precedenti, che sono stati annullati nell'esercizio in corso per errori di rilevazione di fatti di gestione.



**IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO, CORRENTI,
DIFFERITE E ANTICIPATE**EURO 4.353.473IMPOSTE CORRENTI: € 5.741.509

Il dettaglio delle imposte è riportato nella seguente tabella:

Imposte sul reddito d'esercizio - correnti	2014	2013	Variazione
Imposte correnti			
I.R.E.S.	2.883.701	1.726.403	1.157.298
I.R.A.P.	2.857.808	2.638.545	219.263
Totale imposte correnti	5.741.509	4.364.948	1.376.561

IMPOSTE DIFFERITE ED ANTICIPATE: EURO 1.388.036

Imposte sul reddito d'esercizio - differite e anticipate	2014	2013	Variazione
Imposte anticipate			
IRES	1.208.573	1.157.891	50.682
IRAP	179.463	237.817	-58.354
Totale imposte anticipate	1.388.036	1.395.708	-7.672
Imposte differite			
IRES		5.156	-5.156
IRAP			
Totale imposte differite		5.156	-5.156
Totale	1.388.036	1.400.864	-12.828

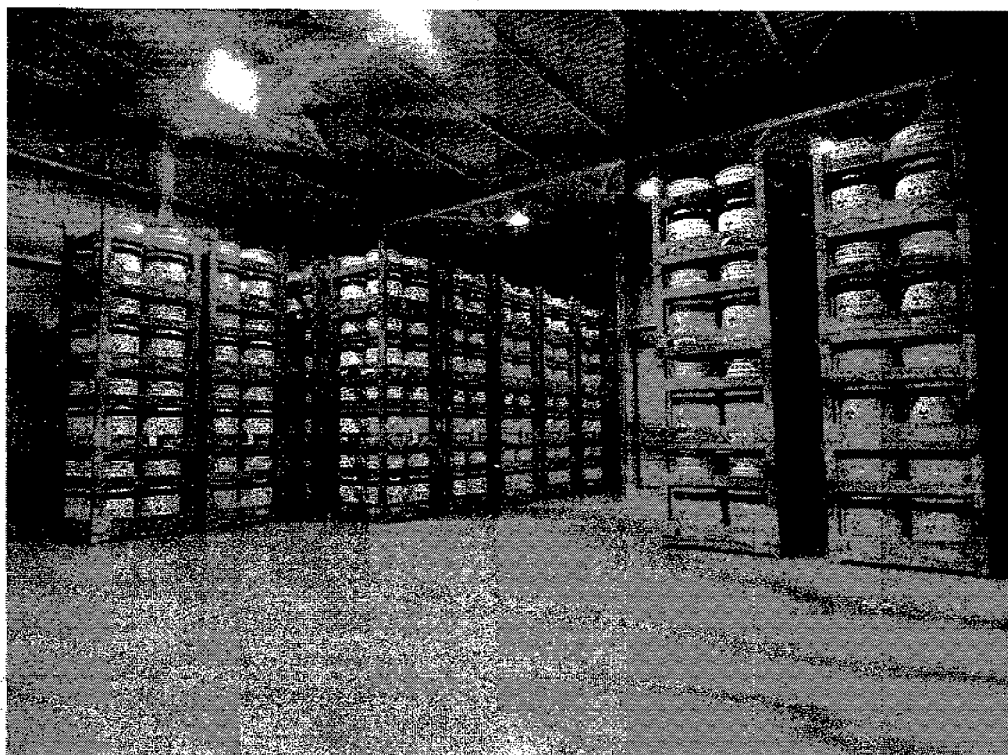
PROSPETTO DI RENDICONTO FINANZIARIO

Per il bilancio 2014, il Rendiconto finanziario è redatto secondo quanto previsto dal principio OIC 10.

Il flusso finanziario della gestione operativa è stato calcolato in base al metodo indiretto, ovvero rettificando l'utile netto dell'esercizio.

Rendiconto finanziario OIC 10

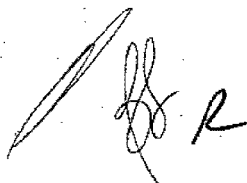
<i>(migliaia di euro)</i>	2014	2013
A. FLUSSI FINANZIARI DERIVANTI DALLA GESTIONE REDDITUALE (METODO INDIRETTO)		
<i>Utile netto dell'esercizio</i>	2.876	473
<i>Ammortamento immobilizzazioni immateriali</i>	2.569	2.683
<i>Ammortamento immobilizzazioni materiali</i>	3.113	3.867
<i>Variazione netta dei fondi per rischi ed oneri</i>	4.492	6.083
<i>Variazione netta del fondo trattamento di fine rapporto</i>	-441	-233
<i>Variazione netta del circolante</i>	-41.424	7.806
<i>Variazione acconti per attività nucleari</i>	48.804	-42.868
Totale A	19.989	-22.189
B. Flussi finanziari derivanti dall'attività di investimento		
<i>Investimenti in immobilizzazioni immateriali netti</i>	-1.436	-1.677
<i>Investimenti in immobilizzazioni materiali netti</i>	-22.167	-3.386
<i>Variazione delle immobilizzazioni finanziarie</i>	224	-12
Totale B	-23.379	-5.075
C. Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
<i>Variazione dei debiti verso banche</i>	0	0
<i>Distribuzione riserve al MEF</i>	-1.061	0
Totale C	-1.061	0
INCREMENTO (DECREMENTO) DELLE DISPONIBILITA' LIQUIDE (A±B±C)	4.451	27.264
DISPONIBILITA' LIQUIDE AL 01/01/2014	167.153	194.417
DISPONIBILITA' LIQUIDE AL 31/12/2014	162.702	167.153

BILANCIO CONSOLIDATO 2014**GRUPPO SOGIN**

SO.G.I.N. S.p.A. — Società Gestione Impianti Nucleari per azioni
Sede legale: Via Torino 6, 00184 Roma
Registro Imprese di Roma — C.F. e partita IVA 05779721009
R.E.A. 922437 — Tribunale di Roma n. 130223/99
Società con Unico socio — Capitale sociale euro 15.100.000 i.v.


Handwritten signature or initials.

Sommario	
Il Gruppo Sogin	7
Indirizzi Governativi e Legislazione	9
La Società Controllata Nucleco	11
Organi societari e altri organismi - Gruppo Sogin	12
Sogin	12
L'Assemblea degli Azionisti	12
Il Consiglio di Amministrazione	13
Il Collegio Sindacale e la Società di revisione legale dei conti	14
Il Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili e societari ...	15
Il Comitato per le remunerazioni	15
L'Organismo di Vigilanza	16
Nucleco	17
L'Assemblea degli Azionisti	17
Il Consiglio di Amministrazione	19
Il Collegio Sindacale e la Società di revisione legale dei conti	20
L'Organismo di Vigilanza	21
Struttura organizzativa	21
Sogin	21
Nucleco	22
Il Sistema di Riconoscimento dei Costi della Commessa Nucleare	23
DECOMMISSIONING	24
Mantenimento in sicurezza, decommissioning e gestione dei rifiuti radioattivi	24
Progetto BOSCO MARENGO	25



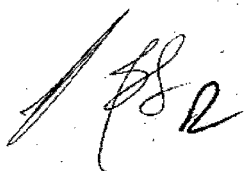
13

Progetto SALUGGIA	26
Progetto TRINO	29
Progetto CAORSO	31
Progetto CASACCIA	33
Progetto LATINA	34
Progetto GARIGLIANO	36
Progetto TRISAIA	38
COMBUSTIBILE	40
Progetto chiusura del ciclo del combustibile	40
DEPOSITO NAZIONALE E PARCO TECNOLOGICO	43
Progetto Deposito Nazionale e Parco Tecnologico	43
MERCATO	45
Le Attività di Mercato	45
Procurement	47
Il Sistema di Qualificazione	48
Anticorruzione e trasparenza	49
I Controlli Precontrattuali	51
Responsabilità Solidale	52
Rapporti con Parti Correlate	53
Azioni proprie	54
Attività di ricerca e sviluppo	54
Il Licensing	55
Sistema di Controllo Interno	55
Internal Audit	56
Gestione dei Rischi	56



Sogin	56
Nucleco	60
Sicurezza Industriale	61
Risorse Umane	63
Sogin	63
Nucleco	67
Relazioni Esterne e Rapporti con gli Stakeholder	70
Attività istituzionale e rapporti con il territorio	73
Sistema di Gestione Integrato	75
FATTI DI RILIEVO SUCCESSIVI ALLA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO ..	76
Novità legislative	76
Progetto chiusura del ciclo del combustibile	76
Nuovi programmi GTRI	77
Progetto Deposito Nazionale e Parco Tecnologico	78
Sistema di Gestione Integrato	78
PREVEDIBILE EVOLUZIONE DELLA GESTIONE	78
DECOMMISSIONING	78
Progetto BOSCO MARENGO	79
Progetto SALUGGIA	79
Progetto TRINO	79
Progetto CAORSO	80
Progetto CASACCIA	81
Progetto LATINA	81
Progetto GARIGLIANO	82
Progetto TRISAIA	82
COMBUSTIBILE	82

Progetto Chiusura del Ciclo del Combustibile	82
DEPOSITO NAZIONALE E PARCO TECNOLOGICO	83
Progetto Deposito Nazionale e Parco Tecnologico	83
Sistema di Gestione Integrato	83
STATO PATRIMONIALE E CONTO ECONOMICO	84
NOTA INTEGRATIVA CONSOLIDATA	88
ASPETTI DI CARATTERE GENERALE	89
AREA DI CONSOLIDAMENTO	90
CRITERI E METODI DI CONSOLIDAMENTO	90
PRINCIPI CONTABILI E CRITERI DI VALUTAZIONE	91
INFORMAZIONI SULLE VOCI DELLO STATO PATRIMONIALE	102
Immobilizzazioni	102
Attivo circolante	104
Ratei e risconti attivi	105
Patrimonio netto	105
Fondi per rischi e oneri	106
Trattamento di Fine Rapporto di lavoro subordinato	107
Debiti	107
Ratei e risconti passivi	108
INFORMAZIONI SULLE VOCI DI CONTO ECONOMICO	109
Valore della produzione	109
Costi della produzione	109
Proventi e oneri finanziari	111
Proventi e oneri straordinari	111
Imposte sul reddito d'esercizio	111
Utile dell'esercizio di gruppo	112



ALLEGATI..... 114

Il Gruppo Sogin

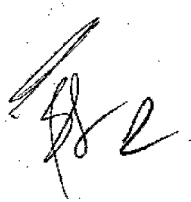
Sogin S.p.A. (di seguito anche solo Sogin) è la società pubblica incaricata del mantenimento in sicurezza e dello smantellamento (*decommissioning*) degli impianti e delle centrali elettronucleari italiani e della gestione dei rifiuti radioattivi. Interamente partecipata dal Ministero dell'Economia e delle Finanze (MEF), la Società opera in base agli orientamenti strategico-operativi definiti dal Ministero dello Sviluppo Economico (MISE), che sulla base dell'articolo 3 della legge n. 75 del 26 maggio 2011 di conversione del decreto legge n. 34 del 31 marzo 2011, propone alla Presidenza del Consiglio dei Ministri, di concerto con il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e con il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (MATM), documenti programmatici per definire i suddetti orientamenti.

Sogin, operativa dal 2001, diventa Gruppo nel 2004 con l'acquisizione della quota di maggioranza del 60% di Nucleco Spa, l'operatore nazionale incaricato della raccolta, del condizionamento e dello stoccaggio temporaneo dei rifiuti e delle sorgenti radioattive provenienti dalle attività medico-sanitarie e di ricerca scientifica e tecnologica.

Le attività aziendali sono riconducibili ai seguenti ambiti:

- mantenimento in sicurezza, *decommissioning* e gestione dei rifiuti radioattivi prodotti dagli impianti e delle centrali in dismissione sul territorio nazionale;
- chiusura del ciclo del combustibile nucleare;
- localizzazione, progettazione e realizzazione del Deposito Nazionale e Parco Tecnologico;
- attività di mercato nell'ambito del *decommissioning* e della gestione dei rifiuti radioattivi

Il *decommissioning* di un impianto nucleare rappresenta l'ultima fase del suo ciclo di vita. Questa attività riassume le operazioni di allontanamento del combustibile nucleare, di decontaminazione e smantellamento delle strutture e di gestione e messa in sicurezza dei rifiuti radioattivi, in attesa del loro trasferimento al Deposito nazionale. L'obiettivo dei lavori di *decommissioning* è riportare l'area ad



una condizione priva di vincoli legati alla radioattività, rendendola disponibile per il suo futuro riutilizzo. Oltre alle quattro centrali nucleari di Trino, Caorso, Latina e Garigliano ed all'impianto di Bosco Marengo che era dedicato alla fabbricazione del combustibile nucleare, Sogin gestisce gli impianti ENEA di Seluggia, Casaccia e Rotondella. Il Gruppo svolge le proprie attività con l'impiego di tecnologie avanzate e nel rispetto dei più elevati standard internazionali per garantire la massima sicurezza in ogni fase dei lavori.

Sogin ha in carico il combustibile irraggiato e le materie nucleari: il primo è stato conferito da Enel, in relazione all'esercizio delle quattro centrali nucleari italiane, ora in via di smantellamento, e alla Centrale nucleare di Creys-Malville in Francia, le seconde affidate da ENEA, in quanto derivanti dall'esercizio dei suoi impianti del ciclo del combustibile.

Il decreto legislativo 31/2010 ha affidato, inoltre, a Sogin il compito di localizzare, progettare e realizzare il Deposito Nazionale e Parco Tecnologico dei rifiuti radioattivi. Il Parco Tecnologico sarà un centro di eccellenza, con laboratori dedicati alle attività di ricerca e formazione nelle operazioni di messa in sicurezza e smantellamento dei siti nucleari e nella gestione dei rifiuti radioattivi.

Il Deposito nazionale sarà una struttura di superficie, progettata sulla base delle migliori esperienze internazionali, destinata alla messa in sicurezza definitiva dei rifiuti radioattivi prodotti dal *decommissioning* dei siti nucleari italiani e dalle quotidiane attività di medicina nucleare e di ricerca scientifica e tecnologica. Il trasferimento dei rifiuti in un'unica struttura garantirà la massima sicurezza per i cittadini e l'ambiente e consentirà di completare le attività di smantellamento, ottimizzando tempi e costi ed eliminando la necessità di immagazzinamento definitivo dei rifiuti sui siti. La sua realizzazione rappresenta, dunque, una priorità per l'Italia.

La necessità di realizzare il Deposito Nazionale è, peraltro, riconosciuta anche dalla direttiva europea 2011/70 Euratom del 19 luglio 2011, che stabilisce un quadro comunitario per la gestione responsabile e sicura del combustibile esaurito e dei rifiuti radioattivi.

Le competenze di Sogin sono riconosciute anche all'estero e ciò ha consentito alla Società di acquisire importanti contratti in Paesi come la Federazione Russia,

Armenia, Kazakhstan, Ucraina, Cina, Francia, Slovacchia, nonché presso il "Centro comune di ricerca" della Commissione Europea ubicato nel Comune di Ispra (VA).

Tutte le attività sono svolte in modo responsabile e sostenibile e i rapporti con gli stakeholder sono fondati sul dialogo, la condivisione degli obiettivi e la trasparenza. A tale proposito, Sogin ha sviluppato una politica di attenzione alle esigenze dei propri interlocutori avviando e consolidando un processo di coinvolgimento strutturato con le istituzioni nazionali e locali, le imprese e le comunità locali.

Come sopra riportato, Sogin ha acquisito la propria partecipazione di maggioranza in Nucleco nel 2004, mentre l'altro azionista è ENEA. Il programma di disattivazione delle installazioni nucleari gestito da Sogin implica la produzione e la gestione di notevoli quantità di rifiuti radioattivi e da qui è nata la decisione di assumere una rilevante quota di partecipazione in Nucleco per sfruttare le sinergie con la sua attività e le sue competenze. Nell'esercizio 2014 i rapporti intercorsi tra controllante e controllata hanno continuato a riguardare gli aspetti legali e societari, l'ICT ed il controllo di gestione. Le prestazioni di servizi, intercorse tra Sogin e Nucleco, sono state regolate a condizioni di mercato nel reciproco interesse delle parti stesse.

Indirizzi Governativi e Legislazione

Gli indirizzi strategico-operativi in vigore sono costituiti dal decreto emanato dal Ministero delle attività produttive a dicembre 2004 e dalla direttiva del Ministero dello sviluppo economico del 10 agosto 2009 sul rientro in Italia dei rifiuti radioattivi, trattati e condizionati, derivanti dal riprocessamento in Gran Bretagna. Il decreto legislativo n. 31 del 15 febbraio 2010 relativo alla localizzazione, realizzazione e gestione del Deposito Nazionale e Parco Tecnologico, ha subito nel 2014 una ulteriore modifica, ai sensi del decreto legislativo n. 45 del 4 marzo 2014, dopo le modifiche e integrazioni già apportate dal decreto legislativo 41 del

23 marzo 2011¹, dal decreto legge 34 del 31 marzo 2011² (convertito in legge 75 del 26 maggio 2011) e dal decreto legge 24 gennaio 2012, n. 1 convertito con modificazioni dalla legge 24 marzo 2012, n. 27³.

Nel numero del 26 marzo 2014 della Gazzetta ufficiale è stato pubblicato il decreto legislativo 4 marzo 2014, n. 45 recante Attuazione della direttiva 2011/70/Euratom, che istituisce un quadro comunitario per la gestione responsabile e sicura del combustibile nucleare esaurito e dei rifiuti radioattivi.

Tra le altre disposizioni contenute, il provvedimento apporta modifiche al decreto legislativo 15 febbraio 2010, n. 31.

L'articolo 4, comma 2 del provvedimento dispone che Sogin presenti al Ministero dello sviluppo economico e al Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, ai fini dell'approvazione, un programma per attività di ricerca e sviluppo nel campo della gestione del combustibile esaurito e dei rifiuti radioattivi, in linea con le esigenze del Programma nazionale di cui all'articolo 11 della direttiva 2011/70/Euratom.

Lo stesso articolo, al comma 4, prevede integrazioni alle procedure di elaborazione della CNAPI: prima della pubblicazione della CNAPI, Sogin S.p.A. trasmette la proposta di Carta nazionale, corredata dalla documentazione tecnica utilizzata e dalla descrizione delle procedure seguite per l'elaborazione della medesima Carta, all'autorità di regolamentazione competente che

¹ Il decreto legislativo n. 41 del 23 marzo del 2011 svincola la realizzazione del deposito nazionale e del parco tecnologico dalle scelte in materia di politica energetica confermando la necessità dell'infrastruttura per mettere in sicurezza tutti i rifiuti radioattivi prodotti dal sistema Paese: dalla ricerca, dall'industria e dal sistema sanitario nazionale. Le modifiche introdotte dal decreto legislativo n. 41 del 23 marzo 2011 prevedono che i parametri tecnici per la localizzazione del deposito nazionale e del Parco Tecnologico siano soggetti alla procedura di valutazione ambientale strategica, in maniera autonoma rispetto alla strategia nucleare. Inoltre, individua le modalità di finanziamento per la realizzazione del Parco Tecnologico e per lo sviluppo delle attività di ricerca nel campo delle bonifiche ambientali e della gestione dei rifiuti radioattivi, prevedendo che tali attività siano finanziati dalla componente A2 della tariffa elettrica.

² Il decreto legge 34 del 31 marzo 2011 (convertito in legge 75 del 26 maggio 2011), ricondurre l'oggetto del decreto legislativo 31 del 15 febbraio 2010 alla sola localizzazione del deposito nazionale e del parco tecnologico, abrogando la disciplina sulla realizzazione di impianti di produzione di energia elettrica nucleare e di fabbricazione del combustibile nucleare. Inoltre, abroga l'articolo 27, comma 9, della legge del 23 luglio 2009, n. 99, prevedendo l'emanazione da parte della Presidenza del Consiglio di nuovi indirizzi in materia di bonifica dei siti nucleari e messa in sicurezza dei rifiuti radioattivi, da adottare su proposta del Ministero per lo Sviluppo Economico (MSE), di concerto con il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti (MIT) e con il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (MATTM), entro 12 mesi dall'approvazione della legge di conversione del decreto legge e gli artt. 8, 9 e 20 del decreto legislativo n. 31 del 15 febbraio 2010 che prevedevano la necessità di effettuare la valutazione ambientale strategica per la localizzazione del deposito nazionale e del parco tecnologico e il termine, di sei mesi, entro cui doveva essere adottata la Carta Nazionale delle Aree Idonee - CNAI) mantenendo, di fatto, invariato l'iter per la localizzazione del PT/DN.

³ Con l'articolo 24, è stato esplicitato con la massima chiarezza che la fonte di finanziamento della realizzazione e della gestione del Parco tecnologico e del Deposito nazionale è costituita dalla componente A2 della tariffa elettrica. È stato anche introdotto l'obbligo di conferimento al Deposito nazionale dei rifiuti radioattivi per tutti i soggetti produttori e detentori degli stessi e sono stati fissati i tempi per la definizione da parte di Sogin della Carta nazionale delle aree potenzialmente idonee (Cnapi) ad ospitare il Parco tecnologico. Inoltre ha introdotto disposizioni finalizzate ad accelerare le attività di disattivazione e smantellamento dei siti nucleari.